



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma, 17 dicembre 2013

Alle donne e agli uomini del Ministero

Carissimi,

mi permetto il tono confidenziale perché non voglio mancare a qualcosa cui tengo molto: augurarVi un sereno Natale con le Vostre famiglie e un anno nuovo che porti sempre maggiori soddisfazioni.

I tempi sono molto difficili per il nostro Paese. Molti, troppi italiani sono senza lavoro, aumentano coloro che non possono più contare nemmeno sulle condizioni necessarie per la sussistenza quotidiana, le famiglie sono attanagliate da problemi che rendono buio il presente e il futuro. Il nostro dovere è quello di raddoppiare gli sforzi per permettere a ognuno di deporre la sua pietra nella costruzione di quella cattedrale che dovrebbe essere l'Italia.

In questi sette mesi ho avuto l'onore di lavorare assieme a tutti Voi, a ognuno di Voi e il primo sentimento che provo è quello della riconoscenza per il servizio che prestate ogni giorno, spesso senz'altro riconoscimento che quello che deriva dalla propria coscienza. Avrei voluto fare di più per tutti Voi e magari trascorrere anche qualche momento insieme, ma l'incalzare dei problemi quotidiani spesso ci immerge in una sorta di frullatore dal quale è difficile emergere.

Vi esprimo semplicemente il più convinto grazie e lo dico, come ripetevano bene i latini, da prima *inter pares*, da prima tra i simili, giacché considero davvero ognuno di Voi come parte fondamentale di una squadra assieme a me.

In pochi mesi abbiamo ottenuto risultati che considero importanti: la Politica agricola comune, dopo una battaglia estenuante, consentirà di portare in Italia 52 miliardi di euro; siamo riusciti a strappare l'esenzione dell'Imu per coloro che coltivano davvero la terra; per la prima volta nella storia è stato varato un decreto che avvia il risanamento di quello scempio planetario che si chiama Terra dei fuochi. Poi, la legge che blocca il consumo indiscriminato del suolo e l'avvio per frenare lo spreco di cibo. E ancora, l'assegnazione delle terre incolte ai giovani e piccoli e grandi interventi di ogni giorno, quelli che ogni agricoltore o pescatore attende con ansia. Ecco, noi dobbiamo dare risposte a quell'ansia. E finora ci siamo riusciti grazie all'impegno di tutti, dal primo dirigente agli addetti di ogni grado. Dietro ogni legge o atto c'è un pezzetto di Voi: siatene orgogliosi.



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Ringrazio l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari, il Corpo Forestale dello Stato e il Nucleo Antifrodi dei Carabinieri per la lotta a tutto campo alla contraffazione agroalimentare.

Io, per parte mia, sono felice e orgogliosa di lavorare con Voi. Non so quanto durerà quest'esperienza. Sto dando tutta me stessa. E quando le gratificazioni che uno attende non arrivano e prevale lo sconforto, allora è il momento di far prevalere la responsabilità. Solo quella riuscirà a farci resistere nei momenti più difficili.

Vi abbraccio tutti idealmente e Vi prego di estendere, in modo diretto e personale, a ognuno dei Vostri cari, il mio più affettuoso augurio.

Con gratitudine.

Nunzia De Girolamo